



Roma, 11 novembre 2022

Al Capo Dipartimento dei Vigili del
Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Prefetto Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del
Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile
Ing. Guido **PASISI**

Alla Direzione centrale per le RR.UU.

All'Ufficio II - Affari Legislativi e Parlamentari -
Capo Ufficio di Staf
Dott. Francesco **LAVEGLIA**

e per conoscenza

Al Responsabile dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Bruno **STRATI**

Oggetto: Segnalazione situazione del Personale del Ruolo Tecnico Professionale e richiesta modifica D.Lgs. n. 127/2018.

Egregi,

come è noto le Scriventi hanno sempre segnalato le criticità che l'adozione del D.Lgs. n. 127/2018, con il quale l'Amministrazione ha rimodulato ed istituito i nuovi ruoli nell'organico del personale, avrebbe determinato per alcune categorie dei lavoratori ex SATI oggi denominato Ruolo Tecnico Professionale il quale ha assorbito il personale amministrativo contabile e informatico.

Il decreto legislativo n. 127/2018 è stato adottato successivamente e dopo l'adozione del decreto legislativo n. 97/2017, il quale disponeva "*l'istituzione di nuovi ruoli e qualifiche per il personale AIB transitato dal Corpo forestale dello Stato*" per poi adottare il citato decreto legislativo definendo disposizioni integrative e correttive riguardanti i nuovi ruoli tra i quali *i ruoli di direttivi speciali ad esaurimento*. In tali ruoli è confluito tutto il personale, operativo e amministrativo, diplomato e appartenente all'ex qualifica di Sostituto Direttore Antincendio/Amministrativo e Informatico ma anche quello in possesso del diploma di laurea con una anzianità di servizio di almeno 30 anni e appartenete alla ex qualifica di Collaboratore Amministrativo Contabile Esperto/Informatico Esperto.

L'istituzione di tali ruoli *ad esaurimento* ha determinato la preclusione di accesso a quanti, oggi inseriti nel ruolo RTP con la qualifica di Ispettore Logistico Gestionale e Ispettore Informatico, che pur in possesso del diploma di laurea, magistrale e triennale, attinente o non attinente agli specifici profili, ma non dell'anzianità di servizio richiesta dalla norma del citato provvedimento legislativo, non possono accedere ad analogo ruolo direttivo in quanto ad esaurimento.



Senza entrare nel merito della legittimità del provvedimento, desideriamo significare come tale preclusione determina la mortificazione lavorativa e la dignità umana di tale personale che continua a svolgere tutte le mansioni che gli vengono attribuite senza la previsione di una progressione nella qualifica e quindi nel ruolo dei direttivi. Analoga situazione è sovrapponibile al personale del ruolo di Operatore/Assistente per il quale dovrebbe essere prevista una progressione nel ruolo degli Ispettori Logistici Gestionali e Informatici in possesso del titolo di studio idoneo e l'esperienza professionale quale anzianità da definire.

Vero è, che la norma non consente, al momento, di poter coprire le posizioni che via via si liberano nel predetto ruolo *speciale* proprio in virtù del fatto che il ruolo è definito ad *esaurimento* motivo per cui è necessario, ad avviso della scrivente, ricercare le più idonee soluzioni finalizzate a riconoscere al predetto personale il giusto riconoscimento di carriera professionale. Non è impossibile atteso che già in fase di adozione del decreto l'Amministrazione abbia in maniera oculata previsto l'istituzione dei Direttivi Aggiunti ad oggi ancora vuoto ma che in futuro accoglierà, previo superamento dei concorsi interni, il personale della qualifica I.A. in possesso del diploma di laurea tecnica.

Inoltre occorre prevedere la possibilità per il ruolo RTP di poter usufruire delle norme sulla mobilità verso altre Amministrazioni Statali, Enti Pubblici, Amministrazioni locali, ecc., come altresì prevedere la *mobilità interna orizzontale* tra i due ruoli, logistico amministrativo e informatico, atteso che da anni alcune unità svolgono attività informatiche piuttosto che logistico gestionali e viceversa anche in base al titolo di studio posseduto e alle esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Una situazione paradossale dal momento che mentre il nostro Dipartimento vieta la mobilità verso l'esterno assistiamo ad ingressi di personale provenienti da altre Amministrazioni o Enti che vengono tra l'altro inquadrati in base al livello retributivo di provenienza piuttosto che comparando le qualifiche possedute con quelle di nuova assegnazione determinando situazioni lavorative non perfettamente omogenee.

E' noto alle Scriventi che la soluzione della questione qui sommariamente rappresentata richiede una modifica del D.Lgs. 127/2018 attraverso l'adozione di una nuova delega da parte del Governo finalizzata a correggere le criticità fin qui registrate in relazione al personale del Ruolo Tecnico Professionale.

Confidando nell'interessamento delle SS.LL. attraverso i propri canali politico-amministrativi presso il Governo affinché quanto prima si concretizzi l'adozione dell'atto di delega necessario a modificare il provvedimento in questione e successivamente calendarizzare le date per un confronto più dettagliato sulle specifiche questioni che ne richiedono la necessità di correttivi.

Certi di un cortese e celere riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Fp Cgil VVF
Mauro GIULIANELLA

FNS Cisl
Massimo VESPIA

CONFSAI VVFI
Franco GIANCARLO